



LA LIBRERIA ON LINE DEL PROFESSIONISTA

L'estratto che stai visualizzando
è tratto da un volume pubblicato su
ShopWki - La libreria del professionista

[VAI ALLA SCHEDA PRODOTTO](#)

INDICE

I: <i>L'assemblea nella società per azioni</i> (G. GRIPPO E C. BOLOGNESI)	p.	1
L'assemblea nella società per azioni	»	3
1. Caratteri e competenze dell'assemblea dei soci nell'evoluzione del diritto societario	»	3
2. L'assemblea ordinaria nelle società prive del consiglio di sorveglianza	»	9
3. L'assemblea ordinaria nelle società con consiglio di sorveglianza	»	23
4. L'assemblea straordinaria.	»	28
5. Il procedimento assembleare tra principio di maggioranza e presunto tramonto del metodo collegiale	»	37
6. La convocazione: a) iniziativa ed esercizio del potere di convocazione	»	46
7. <i>Segue. b)</i> convocazione su richiesta dei soci	»	54
8. <i>Segue. c)</i> formalità per la convocazione e ordine del giorno	»	58
9. L'assemblea totalitaria	»	68
10. Costituzione dell'assemblea e formazione delle deliberazioni: a) assemblea in prima convocazione	»	73
11. <i>Segue. b)</i> assemblea in seconda convocazione	»	80
12. <i>Segue. c)</i> convocazioni successive	»	82
13. Il diritto di intervento	»	84
14. Il dibattito assembleare e il voto per corrispondenza o in via elettronica . . .	»	92
15. Il rinvio dell'assemblea	»	97
16. La votazione	»	99
17. I sindacati di voto	»	103
18. Il conflitto di interessi	»	109
19. La rappresentanza assembleare	»	115
20. La proclamazione del risultato e i poteri del presidente dell'assemblea	»	126
21. La verbalizzazione	»	134
22. Le assemblee speciali	»	143
23. L'invalidità delle deliberazioni assembleari: profili generali	»	146
24. <i>Segue. a)</i> l'annullabilità	»	155
25. <i>Segue. b)</i> il procedimento d'impugnazione	»	172
26. <i>Segue. c)</i> la nullità e la sua sanatoria	»	176

II: <i>Le obbligazioni nelle società per azioni</i> (V. DONATIVI)	p. 189
I. Caratteristiche tipologiche delle obbligazioni	» 191
1. Il quadro normativo e la sua più recente evoluzione	» 192
2. Natura giuridica e tratti essenziali della fattispecie. I diritti al pagamento degli interessi e al rimborso del capitale e le possibili variazioni sul tema. In particolare: le obbligazioni subordinate (o postergate)	» 200
3. <i>Segue</i> . Le obbligazioni con indicizzazione o clausola parametrica sui tempi o l'entità di pagamento degli interessi in relazione a indici interni (obbligazioni <i>lato sensu</i> partecipanti o correlate) o esterni (obbligazioni <i>linked</i> o strutturate) alla società. Le obbligazioni «a cedola zero» (o « <i>zero coupon bonds</i> »)	» 203
4. <i>Segue</i> . Gli strumenti finanziari con indicizzazione o clausola parametrica (obbligazioni indicizzate o parametrizzate) sui tempi o l'entità di rimborso del capitale in relazione a indici interni (obbligazioni correlate) o esterni (obbligazioni strutturate) alla società. Il diritto al rimborso del capitale nominale come elemento necessario e sufficiente ad integrare la fattispecie	» 210
5. <i>Segue</i> . Ancora sugli strumenti finanziari con indicizzazione o clausola parametrica e sulle obbligazioni correlate o strutturate: la linea di demarcazione tra le obbligazioni e gli altri strumenti finanziari (partecipativi e non). L'irrelevanza (e la sorte) di eventuali ulteriori diritti patrimoniali o amministrativi. Definitiva precisazione della fattispecie obbligazionaria	» 220
6. <i>Segue</i> . La nullità parziale delle clausole che, per titoli emessi col <i>nomen iuris</i> di «obbligazione», rechina meccanismi di indicizzazione o parametrici che rendono aleatorio il diritto al rimborso del capitale o attribuiscono ai relativi possessori diritti amministrativi di partecipazione all'impresa sociale. La riqualificazione come obbligazioni di strumenti finanziari partecipativi che, comunque denominati, contemplano il diritto al rimborso incondizionato e integrale del capitale nominale. Irrilevanza di ulteriori diritti patrimoniali. Le obbligazioni «partecipanti» in senso stretto. Le obbligazioni « <i>bull and bear</i> ». Limiti di emissione di strumenti finanziari (non obbligazionari) di debito in senso ampio	» 234
7. La causa tipica di «prestito» e le possibili connotazioni causali specifiche sottostanti ai singoli contratti di rilascio. Le obbligazioni come titoli di massa standardizzati, emessi in serie e dotati di caratteristiche e contenuto omogenei, cui si riconnette la necessaria presenza di una organizzazione di gruppo	» 242
8. Le obbligazioni come strumenti finanziari (nella specie dei valori mobiliari) cartolarizzati o dematerializzati. Sintesi delle caratteristiche tipologiche delle obbligazioni.	» 245
II. La disciplina relativa a emissione, estinzione e fase di pendenza del prestito	» 249
1. Profili procedurali e contrattuali; articolazione delle competenze e dei poteri; deliberazione; emissione; sottoscrizione e rilascio delle obbligazioni.	» 249
2. Limite generale quantitativo all'emissione	» 261
3. Le condizioni legali in presenza delle quali il limite può essere superato o rimanere del tutto disapplicato: i) per la presenza di una specifica garanzia in senso tecnico (obbligazioni assistite da garanzia ipotecaria)	» 278

4. ii) Per la peculiare tipologia degli investitori primi sottoscrittori (rilascio dei titoli nelle mani di investitori professionali sottoposti a vigilanza prudenziale e garanti della solvenza della società emittente nei confronti dei successivi prenditori): profili soggettivi della fattispecie	p.	284
5. <i>Segue</i> . Profili oggettivi della fattispecie	»	291
6. <i>Segue</i> . Ulteriori precisazioni sulla portata dell'esenzione, in confronto con quella prevista per le obbligazioni con garanzia ipotecaria	»	298
7. iii) Per la peculiare forma di collocamento dei titoli (obbligazioni emesse da società quotate e destinate a loro volta alla quotazione)	»	300
8. iv) Per l'avvenuto rilascio di una specifica autorizzazione governativa in presenza di ragioni che interessano l'economia nazionale o per l'applicazione di leggi speciali	»	308
9. Il rispetto della proporzione tra mezzi propri e indebitamento obbligazionario nella fase di vita del prestito e i possibili vincoli, secondo i casi, alla riduzione del capitale e alla distribuzione delle riserve e degli utili	»	311
III. Le obbligazioni convertibili in azioni	»	321
1. Le obbligazioni convertibili in azioni: la fattispecie (e il c.d. «procedimento diretto»); cenni alle ipotesi ulteriori della conversione in azioni proprie già in portafoglio, della conversione con «procedimento indiretto», della convertibilità multipla, delle obbligazioni c.d. « <i>reverse convertible</i> » e di quelle « <i>cum warrant</i> »	»	321
2. Le condizioni complessive di legalità cui è subordinata l'emissione di obbligazioni convertibili in azioni, avendo riguardo alla natura ambivalente dell'operazione giuridico-economica sottostante. In particolare: il diritto d'opzione e la sua possibile esclusione o limitazione	»	329
3. L'allocazione delle competenze deliberative circa l'emissione di obbligazioni convertibili	»	341
4. Il diritto di conversione: natura giuridica; tempi e modalità di esercizio della conversione c.d. «ordinaria»	»	345
5. Le operazioni societarie rilevanti in pendenza del periodo di conversione. La c.d. «conversione anticipata» e l'aggiustamento del rapporto di cambio: impianto normativo e <i>ratio</i> ad esso sottesa	»	352
6. <i>Segue</i> . Esatta delimitazione dei rispettivi ambiti oggettivi.	»	356
7. <i>Segue</i> . Significato e modalità della conversione anticipata; rapporto tra diritto alla conversione anticipata e diritto alla conversione ordinaria	»	362
IV. Le obbligazioni come «titoli di gruppo organizzato»	»	367
1. L'organizzazione degli obbligazionisti. Gli interessi tutelati: l'interesse della società emittente e la «comunione di interessi» degli obbligazionisti, a sua volta configurabile, secondo i casi, come «somma» di interessi coincidenti o come «sintesi» (o «composizione») di interessi in possibile conflitto	»	367
2. <i>Segue</i> . Le principali questioni interpretative e sistematiche: la natura dell'organizzazione comune (cenni); la deliberazione concernente la «modificazione delle condizioni del prestito»; il rapporto tra azioni individuali e attribuzioni collettive; la possibilità che la società emittente introduca deroghe alla disciplina legale	»	372

III: <i>L'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione di prodotti finanziari</i> (E. RIGHINI)	p. 385
I. L'evoluzione storica della disciplina	» 387
1. Le origini della normativa	» 387
2. La previsione normativa di cui al testo unico della Finanza	» 390
3. Gli elementi caratterizzanti della precedente disciplina	» 392
II. Gli elementi costitutivi della fattispecie	» 399
1. La nozione di «prodotto finanziario»	» 399
2. Gli «strumenti finanziari» come componente della nozione di «prodotto finanziario»	» 400
3. Le particolari categorie di strumenti finanziari: i valori mobiliari	» 401
4. I titoli del mercato monetario	» 409
5. Le quote di organismi di investimento collettivo	» 409
6. Gli strumenti finanziari derivati	» 410
7. La nozione di «prodotto finanziario» e gli «investimenti di natura finanziaria»	» 416
8. Prodotti finanziari e prodotti bancari e assicurativi	» 420
III. La definizione di offerta al pubblico di vendita e di sottoscrizione.	» 425
1. La definizione di offerta al pubblico	» 425
2. Offerta al pubblico e art. 1336 c.c.	» 426
3. Offerta al pubblico e invito a offrire	» 428
4. Modalità residuali di offerta al pubblico	» 429
5. Offerta al pubblico e offerta fuori sede o tramite mezzi di comunicazione di massa	» 432
6. Il carattere pubblico dell'offerta e le esenzioni di cui all'art. 100 T.U.F.	» 433
7. Le esenzioni disposte dalla Consob	» 435
8. Il concetto di «vendita» e «sottoscrizione»	» 442
9. L'esclusione di cui all'art. 205 T.U.F.	» 443
IV. La circolazione dei prodotti finanziari	» 445
V. Lo svolgimento della sollecitazione	» 449
1. La delegificazione della materia	» 449
2. I principi ispiratori e le finalità della normativa	» 450
3. Le regole di correttezza dettate dalla Consob	» 452
4. La procedura per lo svolgimento della sollecitazione: i soggetti coinvolti	» 453
5. Le tipologie di offerta	» 454
6. Le modalità di svolgimento	» 456
7. Il prospetto informativo: ruolo e funzione	» 458
8. Il contenuto del prospetto informativo	» 460
9. Il potere di controllo della Consob sui prospetti informativi	» 463
10. Ipotesi semplificate della procedura	» 467
11. Lo svolgimento dell'offerta	» 470
12. I poteri della Consob di controllo sullo svolgimento dell'operazione	» 475
13. La preventiva revisione del bilancio dell'emittente	» 476
14. La successiva revisione dei bilanci	» 480

15. Gli obblighi di informazione societaria	p. 481
16. La durata dei controlli successivi sull'operazione	» 482
17. L'esercizio di poteri informativi da parte della Consob	» 485
18. I poteri interdittivi della Consob	» 487
19. Le sanzioni per la violazione della disciplina	» 490
20. Validità comunitaria del prospetto	» 493
VI. La disciplina degli annunci pubblicitari	» 501
1. Principi fondamentali e disciplina regolamentare Consob	» 501
2. La natura giuridica del controllo della Consob sui messaggi pubblicitari	» 503
3. L'ambito di applicazione della disciplina	» 504
4. Il rapporto tra «annunci pubblicitari» e «sollecitazione all'investimento» mediante «messaggi promozionali»	» 506
5. «Annunci pubblicitari» e «tecniche di promozione e collocamento a distanza di prodotti finanziari»	» 509
6. La sollecitazione mediante internet e le moderne tecnologie	» 512
VII. La sollecitazione all'investimento e il controllo sulle emissioni <i>ex art.</i> 129 T.U.B.	» 517
1. L'evoluzione della normativa	» 517
VIII. Falsità del prospetto e responsabilità civili e penali.	» 521
1. La responsabilità da prospetto	» 521
2. La responsabilità della Consob	» 527
3. Falsità del prospetto e false comunicazioni sociali	» 529
IV: <i>Il bilancio d'esercizio</i> (G. E. COLOMBO)	» 537
I. Disciplina e funzioni	» 539
1. La situazione legislativa	» 539
2. Le funzioni assegnate al bilancio d'esercizio dalla disciplina legale	» 542
3. La strutturazione della disciplina: clausola generale, principi di redazione, norme specifiche	» 544
II. La struttura del bilancio e dei singoli documenti contabili	» 551
1. I documenti componenti il bilancio d'esercizio conforme agli IAS/IFRS	» 551
2. La flessibilità degli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico.	» 553
3. Le note al bilancio	» 556
4. La relazione sulla gestione	» 558
III. Iscrizione e valutazione delle attività	» 559
1. I beni iscrivibili in bilancio	» 559
2. I criteri di valutazione: costo e criteri «concorrenti»	» 560
3. Le immobilizzazioni materiali	» 561
4. Le immobilizzazioni immateriali; gli oneri pluriennali; l'avviamento	» 563
5. Le immobilizzazioni in <i>leasing</i>	» 566
6. Le immobilizzazioni finanziarie	» 567
7. Le rimanenze di magazzino	» 569
8. I lavori in corso su ordinazione	» 570

9. Titoli e partecipazioni dell'attivo circolante; le azioni proprie	p. 571
10. I crediti; i ratei e risconti	» 572
11. La deroga ai criteri di valutazione: art. 2423, 4° comma	» 574
IV. Passivo e netto; i conti d'ordine	» 577
1. Debiti e fondi per passività stimate	» 577
2. Il netto: generalità	» 578
3. Il capitale sociale	» 579
4. Le riserve	» 579
5. I conti d'ordine	» 582
V. La formazione del bilancio	» 585
1. Il progetto di bilancio	» 585
2. Il controllo sul progetto di bilancio	» 586
3. L'approvazione assembleare	» 587
4. L'invalidità dell'approvazione	» 590
5. La pubblicità del bilancio	» 592
VI. Utili, riserve e dividendi	» 595
1. Le nozioni di utile	» 595
2. Le destinazioni dell'utile: riserve, diritto agli utili e poteri dell'assemblea	» 596
3. Le utilizzazioni delle riserve	» 598
4. Il diritto al dividendo deliberato; l'irripetibilità del dividendo	» 600
5. Gli acconti dividendo	» 603
<i>V: Il bilancio d'esercizio conforme ai principi IAS/IFRS (G. STRAMPELLI)</i>	» 605
I. Disciplina e funzioni	» 607
1. Introduzione	» 607
2. Il processo di «legificazione» dei principi IAS/IFRS	» 609
3. I rapporti fra gli IAS/IFRS e la disciplina nazionale dei conti annuali	» 612
4. La strutturazione della disciplina	» 615
II. La struttura del bilancio e dei singoli documenti contabili	» 619
1. I documenti componenti il bilancio d'esercizio conforme agli IAS/IFRS	» 619
2. La flessibilità degli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico	» 621
3. Le note al bilancio	» 624
4. La relazione sulla gestione	» 625
III. Iscrizione e valutazione delle attività e delle passività. Il patrimonio netto	» 627
1. I principi generali di bilancio: il principio della prevalenza della sostanza sulla forma	» 627
2. <i>Segue.</i> L'irrelevanza dei principi di realizzazione e di dissimetria e il conseguente «ridimensionamento» del principio di prudenza	» 630
3. I beni iscrivibili in bilancio: le attività	» 631
4. <i>Segue.</i> Le passività. I fondi rischi e oneri	» 635
5. I criteri di valutazione delle attività: il costo storico	» 637

6. <i>Segue. Il fair value</i>	p. 639
7. Ammortamento e determinazione delle riduzioni di valore mediante l' <i>impairment test</i>	» 645
8. Le attività finanziarie	» 648
9. Il patrimonio netto: la distinzione tra titoli rappresentativi di capitale e titoli di debito	» 651
10. <i>Segue. Le riserve</i>	» 653
VI: <i>Il bilancio consolidato</i> (G. STRAMPELLI)	» 657
I. Disciplina e funzioni	» 659
1. Premessa	» 659
2. La funzione informativa	» 662
3. L'obbligo di redazione e i casi di esonero	» 663
4. L'«area di consolidamento»; le ipotesi di esclusione	» 666
5. La data di riferimento	» 674
II. La struttura e il contenuto	» 677
1. Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico	» 677
2. <i>Segue. La nota integrativa e la relazione sulla gestione</i>	» 680
3. I principi generali di bilancio e i criteri di valutazione	» 683
4. Il consolidamento integrale	» 684
5. <i>Segue. L'eliminazione delle partecipazioni e il trattamento della differenza da consolidamento.</i>	» 688
6. Le operazioni di consolidamento secondo i principi IAS/IFRS	» 692
7. Il consolidamento proporzionale. La nozione di controllo congiunto accolta dallo IAS 27	» 695
8. Le partecipazioni in imprese non consolidate	» 698
III. Procedimento di formazione e tutela giuridica	» 701
1. L'obbligo di trasmissione alla capogruppo dei dati necessari alla redazione	» 701
2. I controlli sul bilancio consolidato. Gli adempimenti pubblicitari	» 703
3. Vizi del bilancio consolidato e rimedi previsti dal diritto societario. Conseguente impugnabilità del bilancio della società capogruppo?	» 706
VII: <i>Le società in accomandita per azioni</i> (F. CORSI)	» 713
Le società in accomandita per azioni	» 715
1. Premesse di carattere generale	» 715
2. Il problema dell'accomandita per azioni	» 718
3. La struttura	» 722
4. La costituzione	» 723
5. La denominazione sociale	» 724
6. I conferimenti e le azioni	» 725
7. Il controllo fra società	» 728
8. L'assemblea	» 729
9. Gli accomandatari: l'ambivalenza della figura	» 732

10. Nomina, revoca e sostituzione	<i>p.</i>	733
11. Cessazione dall'ufficio di tutti gli amministratori	»	736
12. L'attività degli accomandatari	»	737
13. Le società quotate	»	739
14. La responsabilità degli accomandatari verso i terzi	»	740
15. Lo scioglimento della società	»	742
16. L'impatto della riforma delle società di capitali	»	742



LA LIBRERIA ON LINE DEL PROFESSIONISTA

L'estratto che stai visualizzando
è tratto da un volume pubblicato su
ShopWki - La libreria del professionista

[VAI ALLA SCHEDA PRODOTTO](#)